



Strada Maggiore 6 - 40125 Bologna
tel.051/235461 - fax 051/230227
e-mail: info@odg.bo.it

**ORDINE GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
ASSEMBLEA DEL 29 AGOSTO 2020**

RELAZIONE DEL TESORIERE MARIO PAOLO GUIDETTI

Care, cari Colleghe e Colleghi,

uno sfogo: mi permetto di farlo fra colleghe/i ed i "carpe diem" fotoreporters che, per ottemperare al "*dovere della verità*", spesso, troppo spesso sono soggette/i a minacce od a subdole querele temerarie mentre in un Parlamento intriso di colleghe/i giace la proposta di legge sulla diffamazione e sulle querele temerarie.

Qualcosa sembra si stia muovendo con la presentazione del ddl Di Nicola (già approvata dalla Commissione Giustizia del Senato) che prevede, nel caso in cui il querelante sia soccombente, che questi, nella stessa sentenza, sia condannato a riconoscere il rimborso delle spese legali ed il 50% della somma richiesta per danni. Noi, ricorrendo al detto di Mao "*non importa di quale colore è il gatto, purchè il gatto mangi i topi*", abbiamo sensibilizzato, da collega a collega, Luigi Di Maio, Maria Edera Spadoni, Emma Bonino, Riccardo Nencini, Calenda. Una legge che ci consentirebbe di evitare l'affermazione: "la stampa è in libertà vigilata".

Grazie al Presidente Rossi che ha inviato una lettera/appello a tutti i Parlamentari e Senatori Emilia Romagna.

Premessa

L'Ordine dei Giornalisti è un Ente di diritto pubblico senza scopo di lucro. Nulla costa allo Stato mentre noi paghiamo pesanti gabelle, fra le quali:

- a) Il massimo (8,50%) IRAP, imposta regionale sui redditi (se non abbiamo reddito, perché applicarla al massimo?) Applicata sul costo del personale, se ne vanno oltre 10.000 €. Per altri (Onlus e Asp) l'IRAP è agevolata.
- b) gli Enti non economici, non avendo fonti di entrata dovuti all'attività, sono considerati alla stregua degli utilizzatori finali e non scaricano l'IVA (per noi, qualche migliaio di euro)
- c) Uno Stato che, adesso sì – adesso no, smentisce se stesso non è quello che volevano i Padri Costituenti (*siamo stati costretti a rivedere, dopo solo un anno, un contratto di collaborazione a supporto del lavoro del CdD.*)

L'unica nostra fonte di entrata è rappresentato dalla quota annuale degli iscritti che è equiparata alle tasse e che regolarmente qualche centinaio di colleghe/i "smemorati" non pagano con un aggravio di costi e tempo lavoro del personale nell'invio di solleciti.

Diciamo questo con amarezza, ma simile andazzo non poteva moralmente perdurare: abbiamo interessato il Consiglio di Disciplina, che, col proprio prezioso lavoro, da un lato ha fatto "ritrovare la memoria agli smemorati" e dall'altro, nei casi più riottosi, li ha radiati per morosità (c. 100). Altrettanto dolorosa è stata la decisione del Consiglio dell'Ordine, di cancellare i pluriennali morosi (248), che, considerando altri motivi (dimissioni, decessi, trasferimenti...) salgono ad un totale di 377. Questa linea di condotta continuerà.

Al 31 dicembre 2019 avevamo 6.773 iscritti a fronte dei 7.018 del 2018 e dei 7.117 del 31 dicembre del 2017 e dei 7.305 del 2013 (!) Nel biennio, il calo è stato di 245 unità. Una tendenza in atto da diversi anni e che non accenna ad attenuarsi. (alleghiamo trend 2013-2019 – alleghiamo inoltre i cancellati 2019 con motivazioni)

Con animo triste, il nostro pensiero è rivolto ai 33 colleghe/i che ci hanno lasciati da aprile 2019 a oggi, ed ora sono nel cielo di Giove, là dove Dante colloca i Giusti.

Bilancio

Nella Assemblea del 23 marzo del 2019, ci impegnammo "ad avere sempre maggiore attenzione alle spese dell'Ordine e che si applicasse metodicamente una spending review sui costi".

Tale principio, con la collaborazione qualificata del personale (Anna, Giancarla e Miro) e dei collaboratori dell'Ordine ed in accordo col Consiglio, ai quali va un ringraziamento non formale, è stato tradotto in realtà con risultati significativi andati a regime ed altri le cui ripercussioni già hanno prodotto il loro positivo effetto nel 2019. (utenza telefonica, sistema postale, regolamento contributi, rapporti con i consulenti, monitoraggio o diversa strategia per gli investimenti e lo stato patrimoniale...)

Il bilancio consuntivo 2019 sarebbe di gran lunga migliore se i 424 colleghe/i morosi avessero ottemperato al pagamento delle quote.

Nonostante questo "sofferente dato", il bilancio consuntivo 2019 (obiettivo, ante borse di studio, era di euro 14.500) si chiude in positivo per euro 57.857 (post borse studio) - citiamo solo: autonomia operativa degli uffici - riformulazione collaborazioni.... Tale risultato ci consente di proporre all'Assemblea di innovare la nostra azione con l'istituzione di un fondo di solidarietà per le *vittime di querele temerarie* e di un fondo prestito d'onore infruttifero per *chi fa fatica a mettere assieme il pranzo con la cena*

Rapporti comunicativi con le colleghe/i: saremo aiutati dal progetto/programma di comunicazione del nostro sito istituzionale e dall'attivazione di news letter , strumenti indispensabili per informare le/i colleghe/i. Un apprezzamento ed un grazie al Presidente Rossi, al Capo redattore Franca Silvestri, ai Consiglieri ed a Miro che, attenti e dinamici, sono costantemente sul pezzo.

Formazione

Il 2019 è stato gravoso anche dal punto di vista della formazione, impegno che è confermato anche per il 2020. Nel triennio 2017 - 2019 sono stati 495 (154 nel 2019) i corsi, quasi tutti gratuiti, organizzati dall'Ordine dell'Emilia Romagna, un numero tale da garantire a tutti gli iscritti di conseguire, ripetiamo gratuitamente, gli obblighi formativi. Il risultato di questa nostra azione ha fatto sì che 3864 giornalisti abbiano raggiunto i crediti previsti dalla legge.

Ma noi pensiamo agli inadempienti verso i quali il Consiglio Nazionale ha deciso di dare una ulteriore possibilità di "recupero nel triennio 2017-2019". Un impegno per l'Ordine e per la Fondazione (seguita con interesse e positiva attenzione dall'Ordine Nazionale), Fondazione che si è contraddistinta per la qualificante azione, Fondazione che chiamiamo tutti a valorizzare ulteriormente ed al cui Consiglio confermiamo ed assicuriamo il totale appoggio finanziario dell'Ordine.

All'impegno per la formazione, l'Ordine dell'Emilia Romagna ha fatto fronte con risorse proprie ed, in parte, con una quota di trasferimenti risorse dal Consiglio Nazionale. In sostanza: con parte della loro quota annuale (10 euro) i giornalisti di sono pagati interamente la formazione obbligatoria. Altrettanto significativa la collaborazione territoriale nel contenere ed al caso azzerare i costi delle sale dove si sono tenuti i corsi. Azioni virtuali sulle quali possiamo fare affidamento anche per il futuro. Non formale è l'apprezzamento per l'azione "sul campo" di Andrea Tufariello, testimoniata dalle e.mail che ci inviano le colleghe/i. Per il 2020, abbiamo proposto alla Fondazione un "**Progetto obiettivo**" consistente nella mensile informazione territoriale dei corsi e nell'informazione al Consiglio del trend frequentazione corsi.

PEC

"Mortificante" (anche se in miglioramento – *ad oggi sono il 39,51%, 2703 su 6842*) è anche il constatare il non soddisfacente numero di colleghe/i che non hanno ancora ottemperato all'obbligo di dotarsi di PEC o di segnalarci la propria e-mail od il proprio cambio di indirizzo.. Per evitare un aggravio del lavoro del personale ed un aggravio di costi epistolari, gli uffici sono fortemente impegnati per colmare tali lacune. In verità la PEC è obbligo di legge, ma la stessa legge nulla prevede in termini di sanzioni. Non è il caso di stimolare il legislatore?

"Essere territorialmente utili ai giornalisti"

Lo siamo nell'agire "politico" e di concreta vicinanza del Consiglio dell'Ordine nei confronti dei colleghi che "svolgono la professione in libertà vigilata". Noi non vogliamo dimenticare Giuseppe Fava, Carlo Casalegno, Ilaria Alpi, Giancarlo Siani, Walter Tobagi ed i tanti, tantissimi gli altri giornalisti che sono stati assassinati per avere svolto la professione con onore, rispettando cioè il dovere della verità. La mafia e la 'ndrangheta si possono sconfiggere. La società ha gli anticorpi per sconfiggerla. Lo potremo fare se tutti, forze politiche, i nostri Sindaci, le Forze dell'Ordine (alle quali va tutta la nostra gratitudine), la Magistratura sapranno, come è stato dimostrato, essere uniti. Potremo sconfiggerli con una stampa libera, non in "libertà vigilata né (pur legittimamente) sotto osservazione da parte delle Camere Penali".

Al fine di monitorare e sostenere le/i colleghe/i nel contrasto ai molteplici tentativi di condizionamento, Il Consiglio regionale Emilia Romagna ha istituito l'Osservatorio sulla professione (osservatorio@odg.bo.it). L'Osservatorio, ottimamente coordinato dalla collega Emilia Vitulano, si propone di tenere monitorato il settore e di offrire assistenza legale gratuita agli iscritti all'Ordine che potranno inviare le proprie segnalazioni a osservatorio@odg.bo.it

Per dare un segnale concreto di vicinanza ai colleghi, proponiamo di ratificare la decisione del Consiglio di istituire **Un fondo di 15.000 euro**, per sostenerli nelle spese legali, qualora ne avessero una comprovata necessità

L'Osservatorio è lo strumento per monitorare i casi di colleghi (sottopagati) che fanno fatica a far fronte anche alle minime necessità economiche. Il Consiglio aveva ipotizzato di definire un importo annuo a fondo perduto per colleghi in difficoltà. A fronte però di un costo fisso annuale per il quale si condizionerebbero i bilanci futuri, a titolo sperimentale, si propone di creare **un fondo di 30.000 euro per "prestiti d'onore rimborsabili in tre anni senza interessi"** perché nessuno deve sentirsi solo e per noi il concetto di solidarietà fra colleghi richiamato nella Carta dei doveri, è un elemento fondamentale del quotidiano agire .

Convenzioni riservate ai giornalisti

"Essere utili ai giornalisti": lo siamo anche cercando di essere attenti e incisivi nel comune quotidiano; in tal senso ci ripromettiamo di incrementare, unitamente alla Fondazione dell'Ordine, le convenzioni a favore degli iscritti all'Ordine, offrendo loro, nella piena libertà di scelta, l'opportunità di realizzare economie di scala per l'espletamento del proprio lavoro o nella vita privata propria e dei loro familiari.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Strutturalmente è uno schema di bilancio che, pur ricalcando le linee del 2019, accentua la consolidata tendenza prudenziale. In buona sostanza, l'obiettivo e l'auspicio è quello di *"consegnare"* al nuovo Consiglio, un bilancio che consenta loro di presentarsi alla Assemblea del 2021 sottoponendovi un bilancio consuntivo migliore di quello che sottoponiamo alla vostra riflessione e, confidiamo, approvazione.

Elemento che triennialmente incide in modo significativo sulle uscite, sono le spese (c. 30.000 euro) che siamo chiamati a sostenere per attivare i seggi elettorali per il rinnovo degli Organismi Nazionale e Regionali. Mentre per altri Enti, nel principio della democrazia partecipata, la votazione è possibile per via telematica integrata da una votazione al seggio regionale, per l'Ordine dei Giornalisti, *"nisba"*. *Perché?* Per esperienza diretta ricordo che nella passata consiliatura non fu possibile applicare tale metodo perché *"lo proponemmo in ritardo?"* Lasciammo il testimone al nuovo CNOG col risultato che nulla è stato fatto? E i Colleghi, pagano... Lanciamo un appello al CNOG: affrontate e proponete con forza l'elezione anche in via telematica.

Per il 2020 beneficeremo di un contributo per la formazione di, prudenzialmente, ca. € 48.000. Questo, unitamente alla già evidenziata collaborazione ed alle economie prodotte dai territori ove siamo maggiormente organizzati, consente di affermare che numerosi saranno i corsi di formazione che, sempre gratuitamente, metteremo a disposizione dei colleghi auspicando che anche i meno attenti sappiano e vorranno cogliere l'occasione per rispettare gli obblighi di legge onde evitare l'intervento, con aggravii di costi, del nostro attento Consiglio di Disciplina ai quali va un non formale ringraziamento così come ad Argia Granini che, ora per allora e nel rispetto della legge Madia, collabora con loro.

Conclusioni

I CONTI

Il 2019 si è chiuso con un attivo di 57.857 euro. I dettagli del bilancio li trovate nei documenti a vostra disposizione e nella relazione dei Revisori dei Conti.

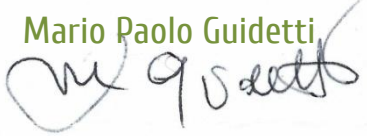
La situazione patrimoniale dell'Ordine (euro 523.316, con un patrimonio netto di 218.636,17) è gestito con la necessaria e obbligatoria prudenza. Abbiamo continuato a tenere monitorati gli investimenti, uno dei quali ha risentito delle variabilità del mercato finanziario (ma in recupero dall'inizio del 2019). Lo faremo ottimizzandoli ed ancor più lo faremo nel 2020, sempre puntando su strumenti a bassissimo rischio, salvaguardando il patrimonio dell'Ordine, anche in vista di un suo ipotetico utilizzo futuro (la Casa dei Giornalisti)

Possiamo assicurare che, pur in una situazione di mercato come questa, poco si guadagna ma l'obiettivo, conseguito, è quello di cancellare dai nostri conti la voce "minusvalenza su titoli". Noi non rischiamo e non vogliamo farlo: il fine della nostra azione è stato e sarà quella di salvaguardare il patrimonio dell'Ordine, anche in vista, come detto, di un suo ipotetico utilizzo futuro.

Con la consapevolezza che l'Ordine è un organo che non ha tra i propri scopi statuari quello di fare utili ma di essere utile ai giornalisti mantenendo l'equilibrio finanziario, stimiamo prudenzialmente, pur con la variabile "Spese per elezioni" e le spese straordinarie che abbiamo sostenuto in seguito all'emergenza Covid, un contenuto disavanzo di esercizio di 3.793 euro.

Con l'auspicio di aver corrisposto alla fiducia ed all'onore che ci avete concesso, grazie per l'attenzione.

Mario Paolo Guidetti



TREND ISCRITTI DAL 2013 AL 2019

categoria	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
		+/-		+/-		+/-	
Praticanti	84	1	78	6	59	19	46
Professionisti	1652	46	1674	22	1700	26	1707
Pubblicisti	4671	9	4711	40	4685	26	4693
Provvisori/Stranieri	20	2	22	2	22	-	22
Elenco Speciale	878	72	818	60	754	64	699
Totale	7305	38	7303	2	7220	83	7167

ISCRITTI AL 31.12.2019 per PROVINCIA (rispetto al 31.12.2018)

categoria	Bologna		Ferrara		Forli-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini	
		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-
Praticanti	15	6	2	1	5	-	1	3	0	-	4	1	6	2	4	2	3	1
Professionisti	681	-	74	2	87	-	157	1	161	5	86	-	90	1	144	2	106	2
Pubblicisti	1407	55	283	4	347	13	512	21	450	19	221	13	373	16	394	13	277	11
Provvisori/Stranieri	5	1	0	-	2	-	3	-	1	-	1	-	1	-	-	1	2	-
Elenco Speciale	233	26	32	1	43	2	59	4	38	7	35	2	57	3	60	2	38	1
Totale	2341	88	391	4	484	15	732	29	650	31	347	16	527	22	602	20	426	11

Fuori regione: 6 praticanti (-13), 129 professionisti (+15), 137 pubblicisti (-11), 1 provvisorio (-).

CANCELLATI AL 31.12.2019

	DIMISSIONI	DECESSO	TRASFERIMENTO	MOROSITÀ	ALTRO	Totale Categoria
Praticanti	0	0	3	0	0	3
Professionisti	4	6	2	15	0	27
Pubblicisti	44	23	2	197	5	271
Provvisori/Stranieri	0	0	0	2	0	2
Elenco Speciale	32	2	2	34	6	76
Totale motivo	80	31	9	248	11	379

	Bologna	Ferrara	Forli- Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini
Praticanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Professionisti	13	1	0	4	3	1	0	1	1
Pubblicisti	80	13	20	28	28	15	26	26	18
Provvisori/Stranieri	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Elenco Speciale	33	2	5	0	7	3	5	5	3
Totale	127	16	25	32	38	19	31	33	22

Fuori regione: 3 praticanti, 3 professionisti, 17 pubblicisti, 13 elenchi speciali.